



Agenzia per la Coesione Territoriale

LE Città Metropolitane: la costruzione di piani strategici e le opportunità del PON METRO

11 novembre 2015

Palazzo San Giacomo

Piazza Municipio - Napoli



Arch. Marco Valenti

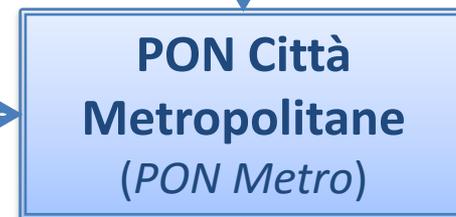
Agenzia per la Coesione Territoriale

Quadro di riferimento programmazione 2014-2020...

Europa 2020 lancia alcune sfide che impattano fortemente sui contesti urbani: Riduzione emissioni e risparmio energetico, riduzione della povertà

Importanza del ruolo della città trova riscontro nell'obbligo di dedicare il 5% delle risorse FESR alla agenda urbana **per finanziare progetti integrati di sviluppo urbano sostenibile**

L'**Agenda urbana nazionale** mira al rafforzamento del ruolo delle città intese come territori chiave per lo sviluppo, la sostenibilità e la coesione e come soggetti protagonisti del cambiamento. Prevede **tre driver** dedicati al rafforzamento dei servizi collettivi, all'inclusione sociale e alla promozione economica

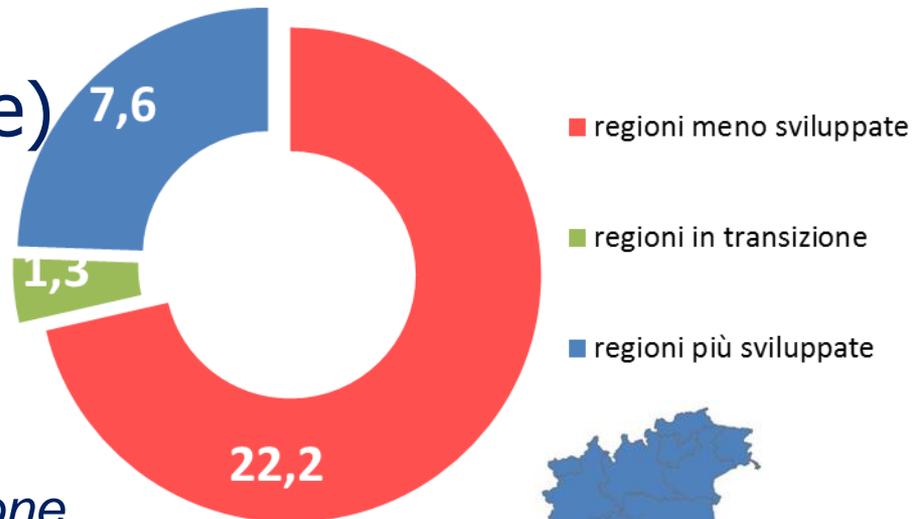


Dotazione finanziaria

42,085 mlddi cui: 31,1 miliardi
(20,6 Fesr + 10,4 Fse)

10,4 Feasr

0,537 Feamp

*+1,1 miliardi alla cooperazione
territoriale europea**+0,567 YEI****+ 20 miliardi di
cofinanziamento nazionale***

L'Art. 9 del Reg. 1303/2013 individua 11 OBIETTIVI TEMATICI in linea con la Strategia Europa 2020:

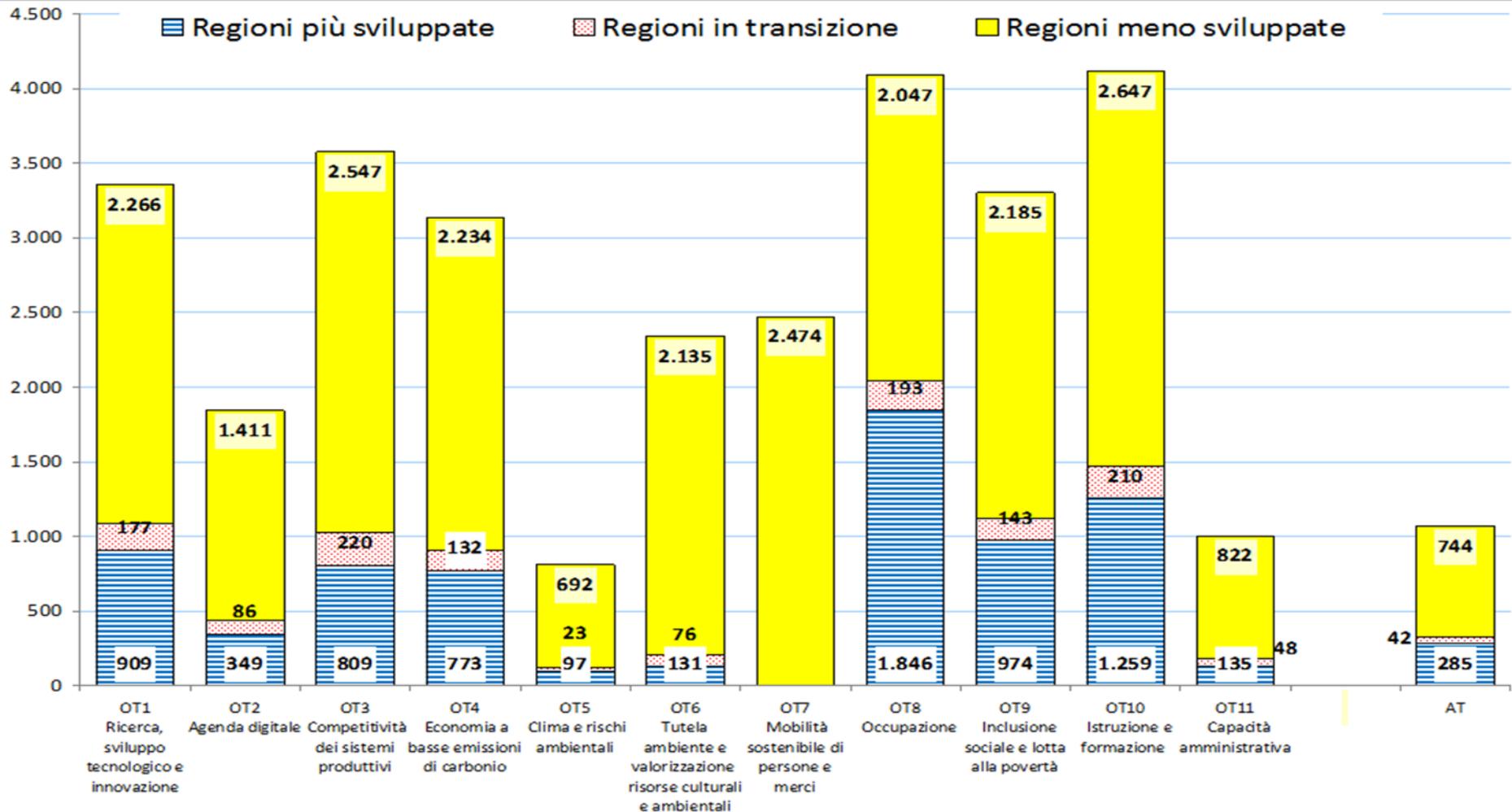
1. Ricerca, sviluppo tecnologico ed Innovazione
2. Tecnologie della comunicazione e dell'informazione
3. Competitività delle PMI
4. Transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio
5. Adattamento al cambiamento climatico e prevenzione e gestione dei rischi
6. Tutela dell'ambiente e uso efficiente delle risorse
7. Trasporti sostenibili e rimozione delle strozzature nelle principali infrastrutture di rete
8. Occupazione e sostegno alla mobilità del lavoro
9. Inclusione sociale e lotta alla povertà
10. Educazione, competenze e life-long learning
11. Capacità istituzionale ed amministrazioni pubbliche efficienti

CRESCITA INTELLIGENTE

CRESCITA SOSTENIBILE

CRESCITA INCLUSIVA

Come sono allocati Fesr e Fse per temi e regioni (solo risorse comunitarie, milioni di euro correnti)



PON METRO: ambiti strategici/operativi

Il **PON METRO** opera su 14 città per **potenziare e migliorare i servizi offerti** ai cittadini residenti e ai city users con **ricadute dirette nel breve periodo**, si focalizza su **due driver** strategici:

- l'applicazione del paradigma **Smart city** per il ridisegno e la modernizzazione dei servizi urbani
- la promozione di iniziative di **Innovazione sociale** per rafforzare i servizi di inclusione sociale per i segmenti di popolazione più fragile e per aree e quartieri disagiati

La principale motivazione sottesa all'attivazione di un programma nazionale dedicato alle 14 Città metropolitane risiede nella possibilità di **affrontare congiuntamente e in modo coordinato alcune delle sfide territoriali e organizzative che interessano tali contesti territoriali.**

La distribuzione nel territorio nazionale delle Città metropolitane impone di fatto **l'adozione di un approccio di programmazione trasversale ai confini delle categorie di regione**, fermo restando il principio per cui **le singole scelte progettuali saranno declinate in funzione dei fabbisogni specifici** e delle regole di intervento applicate a ciascuna categoria di regioni.

Il PON METRO : come abbiamo lavorato

Programmazione e co-progettazione:

- interlocuzione con i Sindaci per spiegare le ambizioni strategiche del PON ed il suo focus
- individuazione degli uffici comunali designati per PON METRO e Agenda Urbana.
- Incontri con le città (in collaborazione con ANCI)
- Raccolta dei dossier preliminari dalle 14 Autorità urbane (amministrazioni Comuni capoluogo) sulla base di uno schema tipo e di linee guida elaborate dal team DPS
- riunioni di progettazione con tutte le singole città per discutere i contenuti dei dossier preliminari;
- designazione da parte delle Regioni dei referenti per PON METRO e Agenda urbana;
- Gruppi di lavoro tematici per la condivisione dei contenuti da inserire nel Programma operativo

Il ruolo dell'Autorità Urbana

- A. In coerenza con quanto stabilito dai Regolamenti, il Programma attribuisce **ampia autonomia all'Autorità urbana nella definizione dei fabbisogni** e nella conseguente individuazione degli interventi.
- B. Considerato che le città metropolitane sono entità amministrative in fase di costituzione, **il Comune capoluogo è individuato come Autorità urbana** dal Programma ai sensi dell'art. 7.4 del Reg. UE 1301/2013.
- C. Il PON **incoraggia la costituzione di partnership e progetti di scala intercomunale** che sperimentino l'avvio di servizi comuni e **azioni immateriali afferenti alla mobilità sostenibile e all'agenda digitale**, ma non si prefigge l'obiettivo di anticipare assetti istituzionali ed amministrativi che si assesteranno nei prossimi anni.

Il PON METRO :articolazione

Il PON METRO si articola in quattro **Assi prioritari** che declinano l'obiettivo generale di migliorare i servizi urbani e la qualità della vita nelle città:

Smart city per il ridisegno e la modernizzazione dei servizi urbani

- **Asse prioritario 1** - Agenda digitale metropolitana (OT2)
- **Asse prioritario 2** - Sostenibilità dei servizi e della mobilità urbana (OT4)
- **Innovazione sociale per l'inclusione dei segmenti di popolazione più fragile e per aree e quartieri disagiati**
 - **Asse prioritario 3** - Servizi per l'inclusione sociale (OT9 FSE)
 - **Asse prioritario 4** – Infrastrutture per l'inclusione sociale (OT9 FESR)
- + **Asse 5** - Assistenza tecnica

Il PON assicura risorse certe alle 14 CM ...

Allocazioni indicative del PON:

- fino a **90* Meuro** per ciascuna città del **Sud**
- circa **40* Meuro** per le città di **Centro-Nord** e **Sardegna**



... che si sommano ai fondi dei POR, ad altri investimenti/interventi per le città che potranno derivare da **PON tematici** e dalla programmazione del **FSC 2014-2020** .

Il PON METRO :articolazione

Il Programma interviene con intensità finanziarie differenti nelle tre categorie di Regioni, privilegiando il più ampio deficit e fabbisogno di intervento nelle regioni meno sviluppate.

Asse prioritario	Fondo	Categoria di regioni	Base di calcolo	Sostegno dell'Unione	Contropartita nazionale	Ripartizione indicativa della contropartita nazionale		Finanziamento totale	Tasso di cofinanziamento
			(Spesa pubblica ammissibile)			Finanziamento pubblico nazionale	Finanziamento nazionale privato (1)		
				(a)	(b) = (c) + (d))	(c)	(d)	(e) = (a) + (b)	(f) = (a)/(e)
Asse prioritario 1	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	66.280.500,00	22.093.500,00	22.093.500,00	-	88.374.000,00	75,00%
Asse prioritario 1	FESR	In transizione	Pubblico	3.975.552,00	3.975.552,00	3.975.552,00	-	7.951.104,00	50,00%
Asse prioritario 1	FESR	Più sviluppate	Pubblico	27.828.863,00	27.828.863,00	27.828.863,00	-	55.657.726,00	50,00%
Asse prioritario 2	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	154.994.400,00	51.664.800,00	51.664.800,00	-	206.659.200,00	75,00%
Asse prioritario 2	FESR	In transizione	Pubblico	7.833.600,00	7.833.600,00	7.833.600,00	-	15.667.200,00	50,00%
Asse prioritario 2	FESR	Più sviluppate	Pubblico	47.980.800,00	47.980.800,00	47.980.800,00	-	95.961.600,00	50,00%
Asse prioritario 3	FSE	Meno sviluppate	Pubblico	101.337.786,00	33.779.262,00	33.779.262,00	-	135.117.048,00	75,00%
Asse prioritario 3	FSE	In transizione	Pubblico	4.435.776,00	4.435.776,00	4.435.776,00	-	8.871.552,00	50,00%
Asse prioritario 3	FSE	Più sviluppate	Pubblico	36.602.496,00	36.602.496,00	36.602.496,00	-	73.204.992,00	50,00%
Asse prioritario 4	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	85.291.315,00	28.430.439,00	28.430.439,00	-	113.721.754,00	75,00%
Asse prioritario 4	FESR	In transizione	Pubblico	3.339.072,00	3.339.072,00	3.339.072,00	-	6.678.144,00	50,00%
Asse prioritario 4	FESR	Più sviluppate	Pubblico	24.675.841,00	24.675.841,00	24.675.841,00	-	49.351.682,00	50,00%
Asse prioritario 5	FESR	Meno sviluppate	Pubblico	16.995.999,00	5.665.333,00	5.665.333,00	-	22.661.332,00	75,00%
Asse prioritario 5	FESR	In transizione	Pubblico	816.000,00	816.000,00	816.000,00	-	1.632.000,00	50,00%
Asse prioritario 5	FESR	Più sviluppate	Pubblico	5.712.000,00	5.712.000,00	5.712.000,00	-	11.424.000,00	50,00%
Totale	FESR	Meno sviluppate		323.562.214,00	107.854.072,00	107.854.072,00	-	431.416.286,00	
Totale	FESR	In transizione		15.964.224,00	15.964.224,00	15.964.224,00	-	31.928.448,00	
Totale	FESR	Più sviluppate		106.197.504,00	106.197.504,00	106.197.504,00	-	212.395.008,00	
Totale	FSE	Meno sviluppate		101.337.786,00	33.779.262,00	33.779.262,00	-	135.117.048,00	
Totale	FSE	In transizione		4.435.776,00	4.435.776,00	4.435.776,00	-	8.871.552,00	
Totale	FSE	Più sviluppate		36.602.496,00	36.602.496,00	36.602.496,00	-	73.204.992,00	
Totale generale				588.100.000,00	304.833.334,00	304.833.334,00	-	892.933.334,00	

Asse 1 – Agenda Digitale metropolitana

AGENDA DIGITALE

FESR

Azioni

- Servizi "Smart" per i cittadini. Servizi di e-government interoperabili, piattaforme per open data, sistemi intelligenti tele-controllo e tele-gestione dei servizi e del territorio, reti wi-fi per l'accesso degli utenti e la trasmissione dei dati (Azione AdP 2.2.2)

Criteri

Gli interventi Smart, laddove simili o uguali in diverse città, saranno progettati e attuati con modalità comuni per sostenerne replicabilità, scalabilità e interoperabilità

RISULTATI al 2023



Indicatore: Numero di comuni associati a sistemi informativi Integrati
(ambito di riferimento: Città metropolitane)



261 Comuni nelle **città delle RMS**



417 Comuni nelle **città delle RT e RS**

Asse 2 - Sostenibilità dei servizi e della mobilità urbana

ENERGIA

FESR

Azioni

- Risparmio energetico negli edifici pubblici: interventi di ristrutturazione di edifici pubblici, con installazione di sistemi intelligenti per l'ottimizzazione dei consumi (smart buildings) (Azione AdP 4.1.1)
- Illuminazione pubblica sostenibile: sostituzioni di fonti luminose e sistemi automatici di regolazione (es. sensori di luminosità, sistemi di telecontrollo e di tele-gestione energetica della rete) (Azione AdP 4.1.3)

Criteri

Gli interventi previsti attuano il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile

Asse 2 - Sostenibilità dei servizi e della mobilità urbana

MOBILITA'**FESR**

Azioni

- Corsie protette per il TPL e nodi di interscambio modale (Azione AdP 4.6.1)
- Rinnovamento e potenziamento tecnologico delle flotte del TPL (Azione AdP 4.6.2)
- Info-mobilità e sistemi di trasporto intelligente (Azione AdP 4.6.3)
- Mobilità lenta (Azione AdP 4.6.4)

Criteri

Gli interventi previsti attuano un piano ordinario sistemico (es. Piano Urbano della Mobilità o Piano Urbano del Traffico o altro strumento vigente)

RISULTATI al 2023 (per la parte mobilità)



Tutte le 14 Città capoluogo dotate di un sistema di trasporto intelligente, cd **Intelligent Transport System (ITS)** con obbligo che un **chilometraggio stabilito per aree** sia ad esso collegato e monitorato



319 nuovi mezzi a basse emissioni per il potenziamento delle flotte e **150 km** di nuove corsie preferenziali, **32 km** in più di rete ciclabile nelle **città delle RMS**



116 km in più di **rete ciclabile** e **40.000 mq** di superficie oggetto di **nodi di interscambio** funzionali all'uso della mobilità dolce nelle **città delle RT e RS**

RISULTATI al 2023 (per la parte energia)



Tutte le 14 Città capoluogo dotate dovranno conseguire una **riduzione delle emissioni CO2 del 20%** (Risultato combinato delle Azioni sia sull'energia che sul trasporto)



66.000 punti luce a basse emissioni e circa **18.000 mq** di **edifici pubblici e abitazioni**, oggetto di interventi energetici nelle **città delle RMS**



Circa 26.000 punti luce a basse emissioni e oltre **20.000 mq** di **edifici pubblici e abitazioni**, oggetto di interventi energetici nelle **città delle RT e RS**

Asse 3 - Servizi per l'inclusione sociale

Azioni

FSE

- Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa (Azione AdP 9.4.2)
- Percorsi di accompagnamento alla casa per le comunità emarginate(Azione AdP 9.5.7)
- Servizi a bassa soglia per l'inclusione dei senza dimora o assimilati (stranieri in emergenza abitativa estrema (Azione AdP 9.5.9)
- Sostegno all'attivazione di nuovi servizi in aree degradate (Azione AdP 9.6.7)

Criteri

Si è ritenuto opportuno affrontare le problematiche relative alla povertà e al disagio abitativo, sia con azioni FSE, che sostengono interventi immateriali di inclusione attiva, sia con le azioni FESR dell'Asse 4, che mettono a disposizione alloggi, spazi e attrezzature, all'interno di strategie d'azione locale integrate

Asse 4 - Infrastrutture per l'inclusione sociale

Azioni

FESR

- Realizzazione e recupero di alloggi (Azione AdP 9.4.1)
- Recupero di immobili inutilizzati e definizione di spazi attrezzati da adibire a servizi di valenza sociale (Azione AdP 9.6.6)

Criteri

Si è ritenuto opportuno affrontare le problematiche relative alla povertà e al disagio abitativo, sia con azioni FSE, che sostengono interventi immateriali di inclusione attiva, sia con le azioni FESR dell'Asse 4, che mettono a disposizione alloggi, spazi e attrezzature, all'interno di strategie d'azione locale integrate.

Uno dei RISULTATI al 2023 (Fondo Sociale Europeo)



numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative per la promozione dell'imprenditoria sociale e dell'inserimento professionale nelle imprese sociali e dell'economia sociale e solidale per facilitare l'accesso al lavoro



408 progetti nelle **città delle RMS**



236 progetti nelle **città delle RT e RS**

RISULTATI al 2023 (Fondo europeo di Sviluppo Regionale)



Sviluppo urbano. Edifici pubblici o commerciali costruiti o ristrutturati nelle aree urbane (Mq); Alloggi ripristinati nelle aree urbane (Unità abitative)



22.000 Mq di edifici pubblici o commerciale e 1.550 unità abitative nelle città delle RMS



13.700 Mq di edifici pubblici o commerciale e 700 unità abitative nelle città delle RT e RS

A che punto siamo?

Dopo l'approvazione del programma si sta lavorando a tutti gli adempimenti necessari per consentirne la piena operatività.

- Comunicazione: logo e Strategia di comunicazione, evento di lancio (Primo Evento: Roma, MAXXI 16 novembre 2015)
- CDS : costituzione, regolamento, Comitato di insediamento (Prima riunione CdS: 2 dicembre 2015)
- Atto di delega con le 14 autorità urbane (Predisposto: se ne parlerà in CdS)
- Verifica sistemi di gestione e controllo degli OI/AU
- Predisposizione del Sistema informativo (Scelto dalla AdG: da installare e iniziare)
- Circuito finanziario
- Verifica Strategie urbana metropolitana



Agenzia per la Coesione Territoriale

Grazie per l'attenzione



Per informazioni:
adgponmetro14-20@agenziacoesione.gov.it